In dulci jubilo
Venerdì 4 dicembre, alle ore 20.45, nella Chiesa parrocchiale di Villa d'Almè (Bg), concerto natalizio con il coro femminile e il coro di voci bianche "Gli Harmonici" diretti da Fabio Alberti, impreziosito dalle incursioni alla fisarmonica di Nadio Marenco. In prima esecuzione anche il "Piccolo oratorio natalizio" e "corrente, amore ancora" composti dal direttore

Appuntamento tutto natalizio quello di **venerdì 4 dicembre alle ore 20.45** dove, nella **Chiesa parrocchiale di Villa d'Almè (Bg)**, si terrà il concerto ***In dulci jubilo***, con i pluripremiati **Coro femminile e Coro di voci bianche "Gli Harmonici" diretti da Fabio Alberti**, affiancati dalla pirotecnica fisarmonica di **Nadio Marenco**. Il programma include l'esecuzione di *Astro del ciel* e di *Adeste fideles*, celebre canto di origine settecentesca, tradizionalmente attribuito a **John Francis Wade**, e di *In dulci jubilo* di **Michael Praetorius** (1571-1621), un corale dallo stile semplice, in cui la melodia medievale è valorizzata con armonizzazioni chiare e festive. Dell'eseguitissimo compositore, organista, direttore di coro e d'orchestra inglese **John Rutter** (1945) si potrà ascoltare l'arrangiamento di *Personent hodie*, un carol natalizio vivace e festoso. Il risultato è un brano di grande immediatezza espressiva, in equilibrio perfetto tra sacralità e gioia popolare. Il programma include anche le prime esecuzioni assolute di alcuni brani scritti dallo stesso direttore **Fabio Alberti** (1974), qui nelle vesti anche di compositore, tra cui un pensiero musicale per coro di voci femminili su testo di **Alessandro Bottelli**, direttore artistico dell'iniziativa, e *Natus est - Piccolo oratorio natalizio* composto in occasione del ventesimo anniversario di fondazione del coro "Gli Harmonici". Articolato in quattro quadri che ripercorrono il mistero del Natale – dall'attesa del Messia alla gioiosa proclamazione della sua nascita –, il lavoro si presenta come una sintesi originale tra tradizione e modernità, dove linguaggi antichi e sensibilità contemporanea si intrecciano attraverso la ricchezza espressiva della coralità. Scrive Fabio Alberti a proposito di *corrente, amore ancora* (2026), su testo di Bottelli: «La composizione si presenta come un raffinato pensiero poetico per tre voci pari, nel quale musica e parola si intrecciano in un dialogo continuo e suggestivo. La poesia vuole essere, secondo le parole dell'autore, "un invito a superare i momenti difficili della vita, a non farsi annichilire dallo sconforto o dal pessimismo, riconoscendo come tutti noi facciamo parte di un flusso più grande, quello che parte da chi ci ha generato e che, a nostra volta, siamo invitati a eternare". La scrittura, prevalentemente modale, accoglie e valorizza il significato del testo attraverso un linguaggio armonico dal baricentro tonale mobile, capace di seguire e amplificare le sfumature espressive della poesia. La prima sezione, di carattere dialogante, espone il materiale tematico che ritorna ciclicamente e nella conclusione, dove le parole "corrente, amore, ancora" si trasformano in un fitto intreccio di particolare intensità evocativa. Nella parte centrale, il canto è affidato principalmente alla prima voce, sostenuto da un originale frammento ritmico che si ripropone in forma di ostinato, creando una tensione dinamica e una costante pulsazione espressiva. Come suggerisce il sottotitolo, l'opera è anzitutto un pensiero poetico: una pagina di apparente linearità che, attraverso la delicatezza della scrittura vocale e il continuo fluire delle relazioni armoniche, invita l'ascoltatore alla riflessione e all'ascolto interiore». Si prosegue con *Carol of the Bells*, basato sul canto ucraino *Shchedryk* e composto da **Mykola Leontovyč** (1877-1921) prima del 1916, costruito su un celebre ostinato di quattro note che crea un'atmosfera ipnotica e crescente. Originariamente legato ai riti di Capodanno ucraini, è diventato, grazie al testo inglese di Peter J. Wilhousky del 1936, uno dei canti natalizi più iconici e riconoscibili al mondo. Conclude *A Jingle Bell Christmas*, nel brillante arrangiamento di **Mac Huff**: un medley natalizio che unisce *Jingle Bell Rock*, *Jingle Bells* e *Jingle, Jingle, Jingle* in un'unica sequenza vivace e coinvolgente. Pensato per cori scolastici e giovanili, il brano si distingue per la sua scrittura immediata, lo stile swing e il carattere festoso, di grande effetto scenico, punteggiato dagli interventi della fisarmonica. A fare da contrappunto al coro, infatti, ci saranno anche le incursioni solistiche di **Nadio Marenco**, il quale, con la maestrìa che

sempre lo contraddistingue, si cimenterà in *Sanie cu zurgălăi* (*Slitta con i campanellini*), canzone romena molto divertente e brillante firmata da **Richard Stein** (1909-1992) nel 1936, e poi in uno spettacolare medley in cui fanno capolino i più noti temi di canti natalizi – da *Tu scendi dalle stelle* a *In notte placida*, da *O Tannenbaum* a *White Christmas*... – arrangiati per lo strumento a mantice di cui è acclamato virtuoso. Gran finale con le scintillanti *Jingle bells – Variations*, composte da Marenco nel 2021.

Il **Coro "Gli Harmonici"**, fondato nel 2009, è composto da circa 30 giovani tra i 15 e i 32 anni. Molti dei coristi provengono dal coro di voci bianche creato nel 2006 da Fabio Alberti. Il repertorio è estremamente vario, spaziando dalla musica sacra a quella profana, attraversando diverse epoche e stili, e includendo elaborazioni di canti tradizionali, etnici, spiritual, pop italiano e internazionale. La passione per la sperimentazione e l'apprendimento ha portato il coro a viaggiare non solo attraverso diversi generi musicali, ma anche in vari Paesi come Spagna, Turchia, Ungheria e Russia, spesso su invito di istituzioni pubbliche. Le collaborazioni con enti lirici e le partecipazioni a importanti incisioni discografiche sono numerose. Nel 2011, il coro ha partecipato al tour "Ivy" della cantante Elisa, con esibizioni nei principali teatri lombardi. Nel 2018, ha preso parte allo spettacolo "Va' pensiero" di Marco Martinelli, esibendosi nei teatri di Milano e Bergamo. L'ultima produzione discografica, "Gaetano Donizetti a pizzico", è frutto di una collaborazione con l'Orchestra Estudiantina Bergamo, in cui il coro interpreta brani del celebre compositore bergamasco, riadattati per orchestra a plettro e coro. Dal 2023, il coro è coinvolto nello spettacolo teatrale e musicale "E siccome gufo, presi il mio volo", realizzato con l'associazione Visioni Teatrali, incentrato sulla biografia di Donizetti. Il coro ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali, dove ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Tra i premi più recenti ricordiamo la Fascia d'Oro nella categoria "Cori giovanili" e il premio speciale per la migliore esecuzione di un brano al Concorso nazionale Corale di Esecuzione Polifonica "F. Gaffurio" di Quartiano (LO); il primo posto al III Concorso nazionale Corale "Trofeo Città di Treviglio" (BG); il primo posto (secondo premio con primo non assegnato) al I Concorso nazionale Corale di Gozzano (NO); la vittoria del XXVII Concorso internazionale di Verona, con fascia d'oro nella categoria polifonia classica e il premio come miglior direttore; la Fascia oro nella categoria "Cori giovanili" e Fascia argento nella categoria "Musica Sacra" al 31° Concorso Internazionale "Praga Cantat"; il terzo posto al 6° Concorso Internazionale "Il Garda in Coro" (VE) e il premio per il miglior repertorio presentato; il secondo premio al concorso Cantagiovani 2019 di Salerno nella categoria "Cori Giovanili"; il primo premio ottenuto nel 2023 al Concorso internazionale "CorAmare" di Sestri Levante (GE). Il coro nel 2024 ha partecipato alla prima edizione del Concorso Corale Nazionale della città di Chiari (BS), aggiudicandosi il 3° posto nella categoria "Voci pari" e nel 2026 il 2° posto nella categoria "Musica profana – voci pari" e il 3° posto nella categoria "Musica sacra – voci pari".

Fabio Alberti ha conseguito il diploma di pianoforte all'Istituto "G. Donizetti" di Bergamo con Tiziana Moneta, il diploma di musica corale al Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento con Lorenzo Donati, compiendo contestualmente gli studi di composizione e laureandosi in scienze dell'educazione. Ha frequentato, in Italia e all'estero, diversi corsi di formazione e master sulla didattica della musica, la direzione di coro e la composizione. È Dirigente scolastico, direttore del coro giovanile e di voci bianche "Gli Harmonici" (con il quale ha ottenuto prestigiosi premi e riconoscimenti personali a concorsi corali nazionali ed internazionali). Tiene seminari sulla coralità e sull'educazione musicale anche in contesto internazionale ed è membro di giurie nazionali e internazionali in ambito corale. In qualità di compositore è risultato vincitore di concorsi internazionali e ha all'attivo numerose pubblicazioni.

Nadio Marenco è nato a Savona nel 1975 e ha conseguito il diploma in fisarmonica presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con il massimo dei voti sotto la guida di Sergio Scappini. Dal 1994 inizia una carriera che per qualche anno sarà dedicata ai più svariati generi musicali: dal jazz alla musica folk, dalla musica classica all'amore per il tango argentino di Astor Piazzolla. Attualmente svolge attività di concertista in solo, formazioni ed orchestre sia in Italia che all'estero. Presente sul palcoscenico di Sanremo 2017 con la star internazionale Mika, ha collaborato ed inciso con Moni Ovadia, Adriana Asti, Antonella Ruggiero, Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, Enzo Jannacci, Pacifico,

Federico Buffa, Milva, Alessandro Haber, Alessio Nebiolo, Rhapsòdija Trio, Iva Zanicchi, Gipo Farassino, Gianni Coscia. Con Sandro Di Pisa e Roberto Olzer ha dato vita alla fortunata versione jazz del musical *Jesus Christ Superstar* creata per l'edizione 2020 della rassegna *Box Organi. Suoni e parole d'autore* di Lallio (BG), ideata e diretta da Alessandro Bottelli ed eseguita recentemente anche nella Cattedrale di Sansepolcro (AR). Nel disco di Francesco Guccini "Canzoni da intorto", premiato con disco di platino, ha suonato le fisarmoniche in tutti i brani. Vincitore del Primo Premio Rotary Milano per fisarmonicisti solisti, affianca all'attività artistica un intenso impegno didattico: insegna fisarmonica presso l'Istituto Comprensivo di Bellusco e Mezzago (MB), e ha tenuto corsi al Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano e al Liceo Musicale "Paolina Secco Suardo" di Bergamo.

L'iniziativa, promossa dalla **Parrocchia di Villa d'Almè** con la direzione artistica di **Alessandro Bottelli**, è inserita nel ricco cartellone della rassegna "Villa in Musica 2026-2027" e si avvale del sostegno di **ETS Engineering & Technical Services** e di **Pasticceria Brembati**, di *Eliorobica* come sponsor tecnico e della media partner di *Avvenire*, *Prima Bergamo*, *BergamoNews* e *araberara*.

Ingresso libero fino a esaurimento posti. Per info: 388 58 63 106.